

eipe di alcune vilanie ditoli per sier Vctor Pisani dal banco, con il qual ha lite per caxon di la camerlengaria di Este comprata a l'incanto per questi Pìxani, et el dito sier Vctor si excusoe. Or fu comeso quanto a la vilania a li avogadori di comun, et quanto a la lite delegà el podestà di Padoa fusse zudexe.

Vene domino Zuan Andrea Ungarelo dotor, come orator de la comunità di Padoa, dolendosi di una lettera fata in tempo dil serenissimo misier Andrea Vendramin doxe a sier Lunardo Donado *tunc* podestà di Padoa, che si potesse astrenzer et piar li debitori per le sententie fate in questa terra *etiam* in chiesa, et pregava fusse revochata, perchè la leze civil non voleva pur per debito fusse niun retenuto in caxa: perchè è scripto *tutissimum refugium domus propria*. Et che al presente sier Giacomo Polani havia fato retenir uno in chiesa. Or fo disputation tra li consejeri, *tamen nihil fecerunt*.

Vene do zudexi di Chioza, quali *iuxta* il consueto have sacramento da misier lo doxe di far justamente il suo officio apresso il podestà, et il terzo judexe non vene.

*Da Chioza di sier Fantin Pizamano podestà.* Come era venuto una lettera al scalcho dil ducha, è li, di Zuam Alberto da Corbole: che il ducha saria venere ch'è a di... a dormir li a Corbole, et poi sabado a Chioza, et domenega qui; et questo mandoe a dir a la Signoria il secretario di l'orator di Milan. Et detto podestà scrisse che non aspetava esso ducha altro che li oratori zonzano, et subito veria; et che il pesse fu comprato li a Chioza si vastava.

Vene il secretario di domino Aldromandino orator dil ducha di Ferara, sta fermo qui ma non si impazava in cosse di stato nè più veniva in collegio, et mostroe una lettera dil suo signor, di 2 di questo, che li scriveva: come ne le distribution di officii lo havia ełecto commissario general in Romagna, et che 'l verà presto de qui et insieme anderano a Ferrara; et che di questo dovesse avisar la Signoria, et che 'l manderia qui uno altro orator in locho suo.

*Da Puola di sier Bortolo Calbo conte.* Come era arivato li uno orator dil Turco; lo alozoe in palazzo e li dete barche. Et *etiam* si have del suo zonzer a Humago, è con 12 persone: fo ordinato smontasse a Lio e si manderia zenthilomeni contra, et fo fato preparar la caxa di sier Piero Morexini a la Zuecha, et ordinato darli danari al zorno per farli le spexe; e *tamen* non era orator, come dirò; tutavia il prothojero era pur qui.

*Da Vegia di sier Piero Malipiero conte e proveditor, di 18.* Come era venuto Zuam di Franzosi citadim di li, stato in Corbavia, parti a di 8 de li; dice vero è di la rota data a' turchi per il re di Polana, et Chazergi e il conte Bernardin di Frangipani esser a quelli lochi di marina senza zente. Et per la deposition del ditto Zuane par sieno morti, e più anegati, de' turchi 40 mila.

Da poi disnar fo pregadi, et hessendo reduto vene queste lettere:

*Di Ferrara dil ducha, di 3, a Zuam Alberto da la Pigna, è in Corbole, drizata.* Come subito zonti li oratori fiorentini li, monterà in barcha e verà via, et che creda che non verà si non per far cosa grata a la Signoria. Et si credesse che fiorentini non venisse non scriveria. Et ha nova certa da Fiorenza domenega over luni si partiria. Et dito Zuan Alberto scrisse a sier Zuan Mocenigo questo medesimo; et come l'averia a caro li fusse dà il Bucintoro. Et ordinoe a Zacharia di Freschi secretario, qual si parti, che si la Signoria 'deliberava darli Bucintoro lo dovesse mandarlo a dir.

*Da Roma di l'orator, di primo.* Come non era ancora zonte lettere di Franza, et il papa le aspetava con desiderio, dice fra 3 zorni le verà. Et esso orator fue col cardinal Orsino dal papa, era il cardinal Capua et il cardinal Borgia, et ragionato di questa liga. El papa dice, come più volte l'aveva in animo haver dito a l'orator preditto, vol interponerse in la materia di Pisa et di Casentino, e far se diponi le arme, e Pisa resti come la steva, et che questo acordo per sua man saria mejo cha quello si trata per il ducha di Ferrara et con più honor, e sarà bon principio di la liga, ma non vol promovere nulla si non è di mente di la Signoria, acciò non pari una praticata di salva l'ajo, et disse: « si haverè comission ve faremo honor », ma vol sia secreto. *Item*, esser zonti li tre oratori di Bertagna, per nome di la duchessa, e non vol dir sieno oratori di la raina di Franza; zerecano aver udientia *pubbliche* in concistorio; et il papa va longando per amor dil re, ha scritto in Franza, aspetava risposta, non voria dare audientia con queste distinctio: sono do ecclesiastici e uno laico. *Item*, vene domino Giacomo d'Adria, orator del marchexe di Mantoa, stato alcuni zorni per lo episcopà di Parma dato al fratello del signore suo; et è andato dal re Federico per haver certo castello in reame li promise re Ferandino; li disse il signor manda Alexio suo a Constantinopoli con presenti.

*Da Napoli, di 8 et 23, dil consolo.* Di una nave di botte 300, patron Pasqual di Michiel da Liesna,